



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 13

Approvata dal Consiglio Comunale in data 9 aprile 2018

OGGETTO: INDIRIZZI IN MATERIA DI VALORIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE DEI COMITATI NELL'ATTIVITÀ DELLE CONSULTE DELLA CITTÀ DI TORINO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- la Città di Torino, all'articolo 3 del proprio Statuto, riconosce tra i propri criteri di azione quello della partecipazione dei cittadini alle scelte politiche e amministrative, e prevede già diversi strumenti con cui attuare tale partecipazione, tra cui le istanze e petizioni al Sindaco e al Consiglio Comunale, le proposte di deliberazione di iniziativa popolare e i referendum comunali, in attuazione delle prerogative e degli obblighi previsti per i Comuni dall'articolo 8 del Testo Unico sugli Enti Locali (D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267);
- gli strumenti di partecipazione previsti dallo Statuto della Città sono poi meglio definiti e attuati dalle previsioni del Regolamento Comunale n. 297, che costituisce il Testo Unico di riferimento per tutte le forme di partecipazione dei cittadini a livello comunale. Un ulteriore ed importante ruolo di presenza e di partecipazione dei cittadini torinesi è svolto, con varie forme e modalità, dalle Consulte cittadine, impegnate sulle varie tematiche che costituiscono oggetto della loro attività, e dai comitati dei cittadini, la cui valorizzazione arricchisce il tessuto partecipativo e la capacità di incidere sulle scelte politiche ed amministrative, offrendo una costante capacità di ascolto ed interlocuzione con la società civile;

CONSTATATO CHE

- la difficoltà che i processi decisionali e l'ulteriore rafforzamento degli strumenti e delle modalità di partecipazione incontrano, nell'odierna dinamica dei modelli democratici, nella definizione e nella realizzazione rapida di indirizzi e scelte condivise, in particolare in campo sociale, culturale ed ambientale, è una costante in tutte le realtà locali del nostro Paese. Torino si è dotata, nel tempo, di un sistema articolato di Consulte, che forniscono apporti decisivi di partecipazione della società civile, del mondo associativo, della tutela esponenziale dei bisogni dei cittadini e dei gruppi portatori di interessi sociali e collettivi.

La necessità di valorizzare strumenti di dialogo imprescindibili come le Consulte, e l'esigenza che questo dialogo sia condotto in modo corretto e costruttivo, implica lo sforzo costante di una ulteriore valorizzazione di strumenti di apertura ed ascolto, per recepire nella maniera più efficace tutte le proposte, le obiezioni e i suggerimenti che possano emergere;

- il fenomeno dei Comitati, nelle loro varie articolazioni (si pensi alla rilevanza della tradizione dei cosiddetti "Comitati spontanei" nell'esperienza storica dei modelli di decentramento e della gestione condivisa di spazi urbani), ha assunto una ricca e variegata fisionomia che può favorire, in termini di logica partecipativa, un'equilibrata e più ampia rappresentazione dei dati della realtà sociale;

CONSIDERATO

che anche quest'aspetto può incidere con grande rilevanza sui processi consultivi e decisionali legati alle scelte pubbliche, che presentano spesso elementi di grande complessità tecnica i quali, non potendo essere pienamente valutati da intere comunità (com'è nella tradizione francese del "debat public" e sta, con grande ritardo, affacciandosi anche nella realtà normativa del nostro Paese), richiedono necessariamente la massima capacità di allargamento ai corpi aggregativi come i Comitati di qualsivoglia forma, che rendono più vasta la mediazione degli interessi, suppliscono alla eventuale carenza di occasioni di confronto e di possibile rappresentanza partecipativa delle istanze, favoriscono un confronto più globale nelle Consulte della nostra realtà cittadina;

VALUTATO CHE

- sarebbe opportuno fornire, da parte del Consiglio Comunale, un indirizzo partecipativo più ampio e semplificato, affinché nell'attività delle Consulte possano trovare presenza e partecipazione costruttiva i Comitati, che ne facciano richiesta, e che verranno convocati, con snellezza ed in ossequio a principi di massima semplificazione, all'attività delle Consulte stesse;
- analoghe connotazioni di semplificazione potrebbero assumere la domanda di partecipazione alle attività delle Consulte, per cui si offre in allegato un modello-tipo di richiesta, ispirata, quanto più possibile, a criteri di facilitazione e snellezza di forme, al fine di limitare ogni incombenza ed appesantimento burocratico alle predette linee di incentivazione e valorizzazione partecipativa;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta a favorire con idonei atti ed iniziative, per le motivazioni esplicitate in

narrativa e che qui integralmente si richiamano, gli indirizzi di valorizzazione, apertura e massima semplificazione per offrire ai Comitati, rappresentativi di aggregati sociali ed esponenziali di esigenze, interessi e bisogni sociali di apprezzabile interesse collettivo, che ne facciano richiesta, la partecipazione alle Consulte cittadine, nelle forme che verranno individuate nelle regolamentazioni interne di ciascuna delle Consulte, attraverso l'adozione di un modulo di adesione, ispirato al modello-tipo allegato alla presente (all. 1- n.).
